

RETI E INCLUSIONE SOCIO-EDUCATIVA. IL SISTEMA DI SUPPORTO WISE

Networks and socio-educational inclusion:
the WISE support system



Guglielmo Trentin
Reti e inclusione socio-educativa
ISBN: 978-88-568-4942-0
Franco Angeli | 2012 | 335 pagine

Gabriella Dodero | Prorettore agli Studi e Delegato del Rettore alla Disabilità
- Libera Università di Bolzano | Bolzano (IT)

✉ Libera Università di Bolzano | Piazzetta Franz Innerhofer | 39100 Bolzano, Italia
gabriella.dodero@unibz.it

Il volume *Reti e inclusione socio-educativa. Il sistema di supporto WISE* raccoglie e diffonde i risultati scientifici del progetto *WISE - Wiring Individualised Special Education*, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con fondi di investimento per la ricerca di base (FIRB). Il progetto ha avuto come principale obiettivo lo sviluppo di un sistema di supporto all'educazione e alla formazione speciale dei cosiddetti *homebound*, ossia di coloro che per ragioni fisiche e di salute sono confinati presso la propria abitazione o in altro ambiente (ospedale, domicilio temporaneo). Il libro si basa sui contenuti elaborati in stretta cooperazione da parte dei 6 gruppi di eccellenza, universitari e del CNR, partecipanti al progetto WISE, da lungo tempo specializzati nelle ricerche sull'uso educativo delle ICT.

La problematica affrontata (la Homebound Special Education - HBSE) parte dalla domanda centrale che ha guidato l'intero progetto: «Come possono le tecnologie di rete e mobili offrire nuove opportunità di inclusione socio-educativa a coloro che, per

cause dovute a problemi fisici e/o di salute, sono confinati presso la propria abitazione?».

Sembra ovvio considerare che la pervasività e la diffusione delle più recenti tecnologie della comunicazione e del social networking possano dare importanti ricadute dal punto di vista affettivo, emotivo e sociale, a favore della HBSE. Ma l'uso di tali tecnologie non può essere improvvisato: esso va centrato su un'attenta analisi della complessità delle variabili in gioco, e del contesto in cui si sviluppa il processo di insegnamento-apprendimento.

Il volume si presenta organizzato a sezioni, al fine di meglio consentire percorsi individuali di lettura e di studio. Tra i potenziali lettori vi sono coloro i quali sono coinvolti (direttamente o indirettamente) nella HBSE, interessati ad approfondire le proprie conoscenze sulla specifica tematica. Essi possono trovare indicazioni, suggerimenti ed esempi su come impostare la progettazione e la gestione di interventi educativi rivolti agli homebound. Altri lettori sono invece gli studiosi ed i ricercatori nello

specifico settore, che nel volume possono ripercorrere il fil rouge di come WISE abbia metodologicamente affrontato e trovato risposte alle proprie domande di ricerca: dall'analisi e lettura critica delle esigenze dei diversi contesti presi in considerazione, allo studio, progettazione e implementazione di soluzioni innovative, per arrivare, infine, alla validazione sperimentale di quanto realizzato.

Nella prima sezione del libro vengono descritti i contesti di riferimento del progetto WISE: Scuola, Università e Impresa. Per i primi due sono riportati i risultati di importanti indagini svolte sul territorio nazionale, da cui sono emerse alcune criticità sull'uso delle ICT nei processi di inclusione socio-educativa, e specifiche esigenze formative ed informative per tutti gli stakeholder della HBSE. Tali risultati hanno orientato prioritariamente l'azione di ricerca delle unità operative di WISE.

La seconda sezione affronta le esigenze informative dell'utenza di WISE. Viene descritto il Knowledge Hub (KH), ossia l'aggregatore di conoscenze e buone prassi, che ha il compito di governare i processi di gestione e di condivisione delle conoscenze legate agli scenari esplorati dal progetto. Particolarmente innovativo, qui, è l'approccio utilizzato per la modellizzazione dell'utenza e dei contesti della HBSE, basato sul modello dell'ICF (International Classification of Functioning).

La terza sezione del libro entra più nel merito degli aspetti didattico-educativi della HBSE, delineando i modelli pedagogici che hanno guidato lo sviluppo di una piattaforma web-based a supporto della progettazione della didattica speciale: il cosiddetto e-Pei4WISE. Da una parte, l'ambiente vuole favorire l'espressione e la condivisione delle competenze di esperti del settore; dall'altra, esso fornisce ai meno esperti uno scaffolding a supporto della soluzione di casi specifici, della progettazione di interventi educativi situati, dello sviluppo di percorsi educativi inclusivi.

Nella quarta sezione, l'importanza della condivisione di conoscenze e buone pratiche viene esplicitata secondo una logica informale, sempre più praticata grazie all'uso dei social network, dove gli utenti si incontrano per trovare soluzioni, supporto e condividere le proprie esperienze. Vengono presentati vari esempi di comunità esplorandone le diverse finalità.

La quinta sezione è dedicata a una problematica che si è palesata rilevante in tutti i contesti di riferimento di WISE: la formazione degli operatori. Viene quindi descritto WISEland, un ambiente web-based per l'auto-formazione, destinato alle varie figure professionali che operano, nello specifico, nell'istruzione domiciliare.

Nella successiva sezione, dedicata alle sperimentazioni dei prototipi tecnologici scaturiti dall'attività di ricerca, si sottolinea l'importanza di uno dei momenti cruciali del percorso di WISE, quello della valutazione di quanto studiato e sviluppato, e della potenziale ricaduta nei contesti di riferimento. Tale analisi e valutazione avviene attraverso la sperimentazione dei prototipi sviluppati nel corso del progetto: il volume illustra la metodologia comune di sperimentazione adottata dalle unità operative, quindi fornisce i risultati seguiti all'applicazione della medesima.

Infine, l'ultima sezione presenta e analizza due casi seguiti direttamente dai ricercatori di WISE. Il primo si riferisce al supporto fornito alla progettazione e co-gestione di un percorso di istruzione domiciliare per studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica. Il secondo illustra la genesi e lo sviluppo del gruppo Facebook "Scuola a casa", un social network indirizzato a tutti gli interessati all'istruzione a domicilio. Entrambe le situazioni hanno dato modo di osservare e comprendere come quanto ideato e sviluppato nell'ambito del progetto WISE possa avere effettive ricadute nei contesti di vita reale presi in esame.